



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa, 3 dicembre 2018

Prot. **111788**

Comunale

Al Presidente del Consiglio

e p.c. Al Sindaco

In qualità di consigliera Gruppo PD del Comune di Pisa con la presente trasmetto - in allegato - il documento contenente osservazioni e/o richieste di integrazioni al documento programmatico di Mandato - così come previsto dallo Statuto del Comune di Pisa - art. 11 "Linee programmatiche" -

Cordialmente -

Olivia Picchi

Osservazioni al programma di mandato del Sindaco - art. 11 Linee programmatiche - Statuto

Si rileva l'assenza totale, nel programma di mandato, di tutto quello che riguarda le politiche sociali e di integrazione, oltre a una visione complessiva del benessere del cittadino declinato anche in senso di vivibilità della città di Pisa.

Di seguito si cerca di schematizzare alcuni concetti, che meriterebbero maggior spazio di trattazione, per rendere produttiva la discussione nei meriti.

1. Le pari opportunità sono un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

La discriminazione basata su religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali è proibita in tutta l'Unione europea poiché può pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del trattato CE, in particolare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale, la solidarietà e la libera circolazione delle persone. Nel programma di mandato si parla solo di azioni positive ai sensi dell'art. 51 della Costituzione, che tratta dell'accesso ai pubblici uffici. Intraprendere iniziative volte alla completa realizzazione delle pari opportunità non è solo questione di giustizia sociale e raggiungimento della piena parità dei diritti, è anche questione di sicurezza sociale, benessere economico e psicofisico dei cittadini.

Si chiede di integrare questa parte per un impegno serio e concreto sulla lotta a qualsiasi genere di discriminazione, evidenziando anche un rapporto costruttivo con le diverse associazioni che lavorano sul tema dei diritti.

2. Cultura/Sicurezza/vivibilità dei quartieri. Totalmente assente nel programma di mandato. Dimenticanza grave, soprattutto per una città come Pisa, caratterizzata da Teatri Stabili importanti e da numerosissime associazioni che lavorano in campo culturale. Il titolo del capoverso non è casuale. Solo tramite un lavoro culturale che coinvolga le associazioni e i singoli cittadini, possiamo mettere in campo azioni vere di contrasto al degrado, alla microcriminalità e all'abusivismo presente soprattutto in alcune zone della città. Solo una città vissuta è una città sicura.

Si richiede l'inserimento nel programma di mandato di progetti di riqualificazione urbana realizzati e progettati e sulla spinta all'economia del territorio data dal comparto culturale, non solo nell'ambito turistico, con un piano regolatore della cultura da costruire con metodo partecipativo. Occorre intraprendere progetti frutto di collaborazione fra istituzioni, valorizzare di più il patrimonio culturale cittadino, anche immateriale, ricorrendo anche a protocolli di intesa che diano vita ad una cabina di regia con associazioni, operatori ed enti, per aprire e rendere fruibili spazi e luoghi della città. Un cabina di regia tra questi soggetti, con il contributo di esperti esterni, sarebbe di grande aiuto per un efficace lavoro. Mettere in rete i soggetti interessati può essere molto utile anche per ottenere importanti finanziamenti.

3. Mobilità sostenibile nulla è previsto per coniugare le necessità dei residenti con quelle dei pendolari e con i numerosi turisti che arrivano a Pisa. Si interviene solo citando alcuni interventi scollegati fra loro che tentano di far confluire più auto nel centro storico senza parlare di quale sia il disegno generale e della previsione di una mobilità sostenibile per contrastare l'inquinamento dell'aria. Si propone la previsione di un tavolo, che veda coinvolti i vari attori in campo, e che affronti la tematica nella sua complessità.

4. Impresa/commercio Pisa è una città di servizi e vive se, anziché chiudersi, diventa attrattiva per molti. Si propone di intraprendere azioni che incentivino le attività commerciali a effettuare interventi di riqualificazione intese come interventi per l'insonorizzazione dei locali e la messa in sicurezza degli ambienti. Si propone inoltre di ampliare i servizi alle famiglie che scelgono Pisa come città in cui vivere: la presenza di 3 Atenei e del CNR porta Pisa ad essere attrattiva per molte eccellenze, per renderla ancora più appetibile occorre prestare attenzione a quei servizi socio educativi che possono essere dirimenti nella scelta per chi, venendo da fuori, non ha reti sul territorio.